Si è spenta Elvira Boccadifuoco, testimone e custode della ‘belle epoque’ siracusana

Siracusa perde una delle ultime testimoni della sua Belle Epoque. Il 21 giugno è spirata Elvira Boccadifuoco, “Elviretta” come affettuosamente veniva chiamata. Aveva 90 anni. Chiesa dei Cappuccini gremita per l’ultimo saluto alla donna che ha incrociato i suoi passi con Presidenti della Repubblica, statisti come Winston Churchill e con i grandi attori che calcavano la scena del teatro greco di Siracusa. Toccante il ricordo affidato alle parole dell’imprenditore Vittorio Pianese.

Villa Politi è stata la casa di Elvira Boccadifuoco per quasi quattro lustri. Nel 1958 il padre ne era diventato proprietario e fino al 1974 ne respirò l’atmosfera ed i fasti, vivendo lì insieme ai genitori ed ai suoi due figli. Erano gli anni di una Siracusa che cresceva, anche nel segno della cultura. I grandi attori del tempo – Vittorio Gassman, Arnoldo Foà, Valeria Moriconi – erano i protagonisti delle rappresentazioni classiche e così non era difficile per lei incrociare sorrisi e parole con Segni, Saragat e Leone come anche con gli altri ospiti del jet-set internazionale che varcarono quelle sale e soggiornarono a Villa Politi. Un’epopea che fu, il cui racconto è oggi affidato a sbiadite foto in bianco e nero e rari filmati d’epoca ma di cui Elviretta Boccadifuoco fu interprete prima e custode poi. Con lei, un altro pezzo di storia siracusana lascia questa terra.

La chiesa di San Paolo non smette di bruciare, paura a Solarino. Il sindaco in Prefettura

“Assurdo”. Tiziano Spada lo ripete più volte parlando dell’incredibile vicenda dell’incendio che non si riesce a spegnere nella chiesa di San Paolo, a Solarino. Il sindaco fino a questa notte ha seguito l’intervento dei Vigili del Fuoco. Per la cronaca, è stato il quarto da venerdì per una brace nascosta che continua a covare tra travi e canne del sottotetto dell’edificio del 1870. Ancora stamattina, quinto intervento dei pompieri poco dopo le 9.

Il problema è che il punto interessato è difficile da raggiungere. Non si può dall’interno, perchè al sottotetto si accede da uno stretto cunicolo ed in ogni caso l’incannucciato coperto di calce non è calpestabile. Allora serve intervenire dall’esterno: ma servirebbero mezzi tecnici non indifferenti per superare il problema dell’altezza. Ci hanno provato nella notte i Vigili del Fuoco, con un braccio da 32 metri e snodabile arrivato da Catania. Ma non è stato sufficiente. Servirebbe forse un elicottero con verricello.

Nella ricerca di una soluzione che ancora non si trova, il sindaco Spada questa mattina ha informato la Prefettura di Siracusa e la Soprintendenza. “E’ una situazione assurda”, ripete. “Continua ad uscire fumo. Si spegne da una parte e riparte da un’altra. La paura è che questa brace stia camminando lungo o dentro le travi che sorreggono il tetto. Per venirne a capo potrebbe non esserci altra soluzione che smontare il tetto e intervenire dall’alto in maniera complessiva”, spiega.

Oggi, come rivelano le immagini dal drone, sul tetto della chiesa di San Paolo ci sono due “buchi” aperti da altrettanti

fulmini caduti sull'edificio lo scorso mercoledì. Quei due fenomeni avrebbero originato quella brace che continua, con una lenta combustione, ad attaccare le travi della chiesa.
I Vigili del Fuoco non si stanno risparmiando. Ripetute le verifiche anche relativa alla temperatura delle travi. Ma non tutte sono accessibili ed in controllo. E così è difficile, forse impossibile, raggiungere il cosiddetto "punto zero", dove tutto il fenomeno ha origine. Una battaglia snervante e quotidiana. In questo quadro, si ci è messo anche il maltempo ad aggravare la situazione: ieri una grandinata ha colpito Solarino nel pomeriggio. L'acqua ed i chicchi di grandine sono penetrati all'interno, dalle due aperture sul soffitto. Ed anche questo è un problema.

Foto di #AntonioStellaFotografia.

Igiene urbana, servizi a rallenty: che sta succedendo a Siracusa?

Che sta succedendo al servizio di igiene urbana? È la domanda che si pongono in tanti a Siracusa, tra utenti diretti e semplici cittadini. C'è una tendenza che, ormai da qualche settimana, non passa inosservato: un rallentamento generale sui servizi ed una percezione sempre più diffusa di calo nella qualità delle attività legate alla gestione dei rifiuti.
Le segnalazioni giunte in redazione si contano ormai a centinaia. C'è chi lamenta tempi biblici per il ritiro degli sfalci (chi prenota oggi riceve disponibilità per ottobre), chi attende invano il ritiro programmato degli ingombranti, chi nota la quasi assenza dei consueti riassetti stradali e

del diserbo urbano. Ma il dettaglio che più fa discutere, in questi giorni di inizio estate, è il mancato avvio del porta a porta notturno nelle zone balneari, un servizio che negli anni scorsi veniva attivato con puntualità.
“È vero che d’estate si produce più spazzatura”, commentano alcuni residenti, “ma questo da solo non basta a spiegare la situazione”.
Da Palazzo Vermexio e dall’assessorato all’Igiene Urbana, trapela il solito ottimismo. Con una situazione definita sotto controllo e rapporti con Tekra – la società che gestisce il servizio – ufficialmente sempre positivi e di collaborazione. Trovare una nota diramata dall’ufficio stampa del Comune di Siracusa e relativa a qualche informazione sul servizio di igiene urbana, è ricerca che spinge indietro nel tempo.
Fonti informali ma vicine all’azienda, lasciano intendere che il quadro potrebbe essere diverso da quello di facciata. Non si esclude, infatti, che dietro le quinte siano emerse tensioni sulla gestione delle priorità, sull’organizzazione operativa e sugli esiti di alcune attività che non avrebbero soddisfatto gli uffici comunali.
Da lì contestazioni, sanzioni e compensazioni: potrebbero essere queste le cause alla base di un “muro contro muro” strisciante, le cui conseguenze però finiscono per ricadere interamente sulla collettività: cestini portarifiuti stracolmi, spazzamento stradale lento, erbacce, rifiuti in strada e ritardi vari. C’è chi si arrangia, chi si lamenta e chi, esasperato, ha smesso anche di segnalare. “Tanto non cambia nulla”, si sente ripetere. Eppure, il sistema di gestione rifiuti – a maggior ragione in una città che punta sul turismo – dovrebbe garantire puntualità, pulizia e decoro, anche e soprattutto nei periodi critici.
Se davvero si è aperta una fase di frizione tra Comune e azienda, il ruolo del Dec (Direttore dell’Esecuzione del Contratto) diventa centrale. È suo il compito di vigilare sul rispetto degli standard, ma anche di tutelare gli utenti, che hanno diritto a un servizio efficiente e proporzionato ai costi sostenuti.

Nel frattempo resta una certezza: qualcosa va registrata con la dovuta attenzione. Ed in assenza di risposte trasparenti, purtroppo cresce la sfiducia.

Controlli rafforzati della Polizia Municipale nella ZTL: multe e sanzioni tra piazze e aree pedonali

Nella giornata odierna, personale della Polizia Municipale ha intensificato le attività di prevenzione e contrasto alle infrazioni più frequenti all’interno della Zona a Traffico Limitato (ZTL).
Le pattuglie, alcune delle quali a bordo di scooter, hanno concentrato i controlli nelle aree pedonali, in particolare tra via Dione, piazza Duomo e piazza Minerva. In queste zone sono stati sanzionati 3 motocicli e 5 motoapi calessino.
Nel corso dei consueti controlli sui veicoli in circolazione e in sosta – uno dei quali effettuato in piazza San Giuseppe – sono state accertate violazioni per mancata copertura assicurativa e mancata revisione su un veicolo.
Sono stati inoltre eseguiti controlli sul corretto stazionamento di motocarrozzette e velocipedi nelle aree appositamente segnalate.

Solarium, via ai lavori: prima Forte Vigliena, poi Sbarcadero e gli altri. Tutti pronti in 15 giorni

Come era stato annunciato, sono cominciati ieri (lunedì 23) i lavori per la costruzione dei solarium comunali a Siracusa. Operai in azione a Forte Vigliena, in Ortigia; poi si sposteranno alla Sbarcadero Santa Lucia e quindi a seguire Due Frati, via Cassia e infine il nuovo solarium di belvedere della Turba che porta a 5 il totale delle strutture per godere del mare in città. Dal prossimo anno, altra novità: dovrebbe infatti aggiungersi anche un solarium all'Arenella. Le piattaforme dovrebbero essere tutte completate entro 15 giorni. Man mano che le squadre di operai completano i lavori, spazio subito a collaudo ed apertura per la fruizione pubblica.

Come anche lo scorso anno, è stato necessario anche questa volta sostituire in corsa l'azienda che aveva presentato la miglior offerta (criterio del ribasso). La Automazione Lo Verso (ribasso offerto 26,89 %, 245.742,11 euro) ha infatti comunicato la rinuncia all'appalto con nota protocollata lo scorso 17 giugno, appena prima di avviare le operazioni di montaggio.

Considerata l'urgenza di avviare i lavori per poter assicurare la fruizione del mare anche in città, gli uffici comunali hanno disposto l'affidamento dei lavori alla ditta M.M.C che aveva offerto un ribasso del 25,38% (250.817,62 euro).

Si è proceduto sotto riserva di legge in quanto è "necessario ed urgente avviare i lavori" perchè un ritardo ulteriore "comporterebbe la mancata fruizione dei solarium da parte degli utenti, causando un grave danno all'interesse pubblico".

Grave carenza di organico nella Polizia, il Siulp: “La politica faccia la sua parte, basta proclami”

Il SIULP, il Sindacato Italiano Unitario dei Lavoratori della Polizia, lancia l’ennesimo allarme sulla cronica carenza di personale nella provincia di Siracusa. Una denuncia forte, quella del segretario provinciale Tommaso Bellavia, che prende le distanze dalle recenti dichiarazioni “trionfalistiche” di alcuni esponenti politici siciliani circa presunti rinforzi agli organici delle Questure dell’Isola.

“Nei giorni scorsi – afferma Bellavia – abbiamo appreso dai social media che esponenti politici siciliani hanno rilasciato dichiarazioni trionfalistiche circa presunti rinforzi agli organici delle Questure della Sicilia e, in particolare, facendo anche riferimento alla nostra provincia.

Il SIULP, primo sindacato del Comparto Sicurezza, non può tacere, perché tali affermazioni mettono a dura prova la nostra vocazione maggioritaria, il nostro proverbiale senso di responsabilità verso la categoria e verso i cittadini e la nostra vocazione confederale.

Il piano di potenziamento inviato dal Ministero dell’Interno prevede l’assegnazione di 5 agenti al Commissariato di Avola e 5 al Commissariato di Pachino e zero alla Questura di Siracusa, a fronte di oltre 35 pensionamenti da qui all’anno prossimo.

50 agenti in più, al netto dei pensionamenti, sarebbero appena sufficienti per assicurare un adeguato ed efficace controllo del territorio nel capoluogo e nelle città sedi di Commissariato, anche in considerazione dell’aumento delle

presenze di turisti italiani e stranieri che affolleranno, nella stagione estiva, le città d’arte e i siti turistici del siracusano.
Da anni denunciamo una carenza endemica di personale, risorse e mezzi per la Polizia di Stato in questa provincia e, come amiamo ripetere, il Siulp è figlio di tutte le opposizioni e orfano di tutti i governi, allorquando ci vengono promessi uomini e mezzi salvo poi ottenere magri risultati concreti e i soliti richiami al senso di responsabilità delle Poliziotte e dei Poliziotti.
Sono trascorsi inutilmente già alcuni mesi da quando abbiamo denunciato i mancati pagamenti delle ore di straordinario fatte dai colleghi in occasione del G7 agricoltura, tenutosi a Siracusa con la soddisfazione di tutte le Istituzioni locali e nazionali.
Se i poliziotti sopperiscono alle carenze di uomini in questa provincia moltiplicando gli sforzi è offensivo che questi ultimi non vengano pagati per le ore di straordinario effettuate.
Ormai le parole di circostanza e gli attestati di stima non servono più a nulla e i cittadini sanno bene che la recrudescenza di episodi di violenza perpetrati nel siracusano possono trovare un’adeguata risposta solamente rinforzando il controllo del territorio con l’invio di agenti alla Questura di Siracusa e presso i Commissariati distaccati”.
Infine, il SIULP lancia un appello alle forze politiche locali e nazionali, affinché si attivino per affrontare quella che viene definita una vera e propria emergenza sicurezza. “La sicurezza non appartiene né alla destra né alla sinistra – conclude Bellavia – è un bene condiviso che va garantito con fatti, non con parole”.

Question time in Consiglio comunale, 23 le interrogazioni presentate

Il presidente del consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, ha convocato per giovedì prossimo (26 giugno) alle 10 la seduta mensile dedicata al question time.

Le interrogazioni presentate sono 23, la maggior parte delle quali, 13 in tutto, sono del gruppo del Partito democratico, composto da Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco. I tre consiglieri interrogano l'Amministrazione su: i fondi per le attività socio-educative dei minori; il progetto di ascensore alla villetta Aretusa; comunicazioni e monitoraggio dell'aria in caso di incendi; applicazione della delibera sul salario minimo nelle imprese che lavorano per il Comune; dotazione dell'organico comunale; lo stato della variante urbanistica per il parcheggio di via Damone; realizzazione di un parcheggio scambiatore; lo stato di attuazione del progetto Casa dei Cittadini in via Algeri; l'immobile ex Madonna delle Grazie; gli accessi al mare; gli investimenti per l'impianto sportivo di via Lazio; la presenza di asfalto in largo Porta Marina e il parcheggio adiacente.

Sono sei le interrogazioni che portano la firma di Paolo Romano e Paolo Cavallaro, per il gruppo di Fratelli d'Italia, e sono dedicate a: pavimentazione di viale Tica; autorizzazioni, piano di zonizzazione e controlli sulle attività musicali; i mancati interventi in via Orione a Fontane Bianche; lo stato dell'arte per il centro di aggregazione di via Foti denominato pop-up; sempre in via Foti, l'accumulo di materiali alle spalle del supermercato Eurospin; lo stato di abbandono del cosiddetto "Agorà" di via Achille Adorno.

Il capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli, ha presentato tre interrogazioni. La prima si occupa delle decisioni prese

dell’Amministrazione dopo la presentazione, un anno fa, di un’istanza con la quale l’Associazione noleggiatori autobus turistici chiedeva di non elevare contravvenzioni nell’area del parcheggio Molo sant’Antonio; la seconda è sul cattivo funzionamento dei fanali del Porto Piccolo; infine, la riqualificazione di via Filisto.
Si occupa della mancata apertura del parcheggio di via Mazzanti un’interrogazione firmata da Daniela Rabbito.

Intitolata ad Aldo Garozzo la Sala Riunioni della sede AdSP di Augusta

La Sala Riunioni della sede dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale di Augusta è stata intitolata ad Aldo Garozzo, già Presidente dell’Autorità Portuale di Augusta dal 2009 al 2013. La cerimonia si è svolta nelle scorse ore alla presenza della moglie e dei figli. E’ stato il momento per ricordare il contributo che Garozzo ha dato allo sviluppo del porto di Augusta e della zona industriale siracusana.
Presidente di ERG Med, di Confindustria Siracusa e dei Rimorchiatori Augusta, Garozzo ha rappresentato una figura di riferimento per il territorio, con il suo esempio di competenza, impegno e visione manageriale.
“L’intitolazione della sala è un gesto simbolico e concreto, che rinnova la memoria di un uomo che ha saputo unire il mondo delle imprese, dell’industria e della portualità con rigore e dedizione”, ha scritto l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale sui canali social.

Anci Sicilia incontra il presidente dell’Ars Galvagno: sul tavolo la situazione dei Liberi Consorzi Comunali

Proseguono gli incontri istituzionali richiesti da ANCI Sicilia e deliberati dal Direttivo dell’associazione. Oggi il presidente di ANCI Sicilia Paolo Amenta, il segretario generale Mario Emanuele Alvano, Giuseppe Pendolino, presidente del Libero Consorzio di Agrigento, Walter Tesauro, presidente del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Piero Capizzi, presidente del Libero Consorzio Comunale di Enna, Maria Rita Schembari, presidente del Libero consorzio comunale di Ragusa, Michelangelo Giansiracusa, presidente del Libero Consorzio di Siracusa e Salvatore Quinci, presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani hanno incontrato il presidente dell’Ars Gaetano Galvagno.

L’incontro ha rappresentato un’occasione per affrontare le complesse problematiche delle ex Province, con l’obiettivo primario di migliorare la loro capacità gestionale e rafforzare la relazione tra l’amministrazione regionale e le comunità locali. Al centro del dibattito, le modifiche statutarie del Liberi Consorzi ma anche temi quali la dotazione organica degli enti, i trasferimenti delle risorse finanziarie da parte della Regione soprattutto in merito alla gestione delle strade e delle scuole, la gestione dei rifiuti speciali e di quanto necessario per garantire servizi più efficienti ai cittadini e la necessità di modifiche all’attuale legislazione relativa all’applicazione della L. 15/2015.

“Al termine del proficuo e costruttivo incontro – ha

dichiarato Paolo Amenta, presidente di ANCI Sicilia – congiuntamente al presidente Galvagno è emersa la valutazione che sia quanto mai necessario mettere mano alla L. 15/2015, la legge siciliana che regolamenta l'applicazione in Sicilia della c.d. legge Del Rio. Si ritiene che sia necessario uniformarla a quanto già avvenuto nel resto dell'Italia e pertanto di darà il via a un'attenta valutazione che porti allo sviluppo e formalizzazione dei necessari emendamenti alla norma da sottoporre alla Commissione al fine di dare l'avvio alle consultazioni sia in Commissione sia con i capigruppo per raggiungere un accordo che permetta di presentare le modifiche all'Assemblea Regionale e modificare la legge".

Corteo a Siracusa per la "Palestina Libera", da piazza Euripide a Ortigia

Domani, mercoledì 25 giugno, corteo da piazza Euripide per una "Palestina Libera". Ad organizzare l'appuntamento, con partenza alle 18.30, è il Comitato Siracusa per la Palestina. "Fermare il genocidio, sbloccare gli aiuti e sospendere accordi con Israele" sono le rivendicazioni portate avanti con la manifestazione aperta alla partecipazione di attivisti e simpatizzanti. Il corteo si muoverà dalla Borgata fino in Ortigia.
Su richiesta della Questura di Siracusa, il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'ordinanza che prevede il divieto di transito momentaneo dei mezzi al passaggio del corteo nelle strade interessate.
La manifestazione partirà da piazza Euripide per proseguire lungo viale Armando Diaz, piazza del Pantheon, via Catania,

corso Umberto, largo XXV Luglio per poi concludersi in piazza Archimede.